

## **FONDO TELEMACO: IL SALVADANAIO PER IL NOSTRO FUTURO**

Ciao.

Il 2014 si è concluso ed il Fondo Telemaco, in data 28 Aprile us, ha presentato il Bilancio annuale che è stato approvato dal CDA. In merito al Bilancio, invito il lettore interessato alla lettura dell'apposito comunicato che allego al presente documento.

Mi pare, quindi, giunto il momento per dare nuovamente delle indicazioni, che possano essere utili a tutti i colleghi, relativamente al Fondo di previdenza complementare che ci riguarda come lavoratori delle TLC, ovvero:



La Legge di stabilità, per l'anno 2015, introduce alcune novità anche in materia di previdenza complementare, novità che è bene conoscere, ovvero:

- 1) **dal mese di aprile 2015, si può ottenere il TFR in busta paga**, mese per mese e con previsione di irrevocabilità fino al 30 giugno 2018. Il TFR erogato mensilmente sarà assoggettato a tassazione ordinaria Irpef (ricordo che è stato scritto apposito comunicato in merito, allegato anch'esso al presente documento che è bene rileggere per avere chiara la "manovra");
- 2) per quanto **attiene la tassazione dei rendimenti finanziari dei fondi pensione, passa dall'11,5% al 20%, con eccezione dei titoli pubblici ed equiparati i cui rendimenti restano tassati al 12,5%** ;
- 3) **la rivalutazione del TFR giacente presso l'azienda, invece, risulta tassata al 17%** (nel 2014 era pari all'11%).

Ciò che a prima vista può apparire sfavorevole, relativamente all'utilizzo della previdenza complementare, tenendo conto delle evidenze sopra indicate introdotte dalla Legge di Stabilità continua, invece, ad essere conveniente, in quanto:

- **Il TFR in busta paga sarà assoggettato alla tassazione ordinaria**, ovvero, quella dello stipendio mensile che, pertanto, **si attesta in misura minima al 23% per redditi annui sino ai 15.000** di Euro ed ovviamente crescente per i redditi superiori;
- **Il TFR giacente in azienda, ad oggi, è soggetto a tassazione separata che, comunque, si attesta al 23%**;
- **Il TFR nei fondi pensione, tra cui Telemaco, è a "tassazione sostitutiva" (per la prestazione finale: massimo 15% - minimo 9%; per il riscatto immediato 23%)**.

Coloro che tra noi non pensano ancora al **momento del pensionamento**, in quanto sono consapevoli di dover ancora lavorare parecchi anni, prima di accedere alla pensione, si soffermano sul tempo che dovranno ancora trascorrere al lavoro. Pochi si domandano **quanto varrà la loro pensione** e soprattutto **se consentirà loro una vita dignitosa**. La proiezione futura nel nostro reddito, in tal senso, non è molto felice, in quanto le pensioni della “previdenza obbligatoria” che, sino a qualche anno fa garantivano una vita economicamente serena, sono sempre più modeste e si attestano anche intorno al 50% della retribuzione. Dunque, è bene pensare ad un “salvadanaio” che durante gli anni di servizio, accolga una parte della nostra retribuzione che potrà essere utilizzato per il nostro futuro. **Telemaco è il nostro salvadanaio di settore, dedicato a tutti i lavoratori delle TLC.**

Lo ricordo nuovamente: **coloro che aderiscono al Fondo Telemaco beneficeranno di una contribuzione aggiuntiva da parte dell’azienda (quindi, perché non ottenerla?), di agevolazioni fiscali e di prerogative individuali, quali anticipazioni, riscatti, ecc...**

Il Fondo Telemaco è sottoposto al controllo ed alla vigilanza della COVIP (Commissione di vigilanza Fondi Pensione), nonché da regole rigorose e prudenti che ci garantiscono la sostenibilità del Fondo medesimo e delle politiche di investimento.

A disposizione di tutti i colleghi per dubbi e domande, evidenzio che come tutti gli strumenti anche il Fondo Telemaco è sicuramente migliorabile. La strada da intraprendere per il miglioramento, dovete aiutarmi Voi a costruirla, attraverso le Vostre segnalazioni, tramite mail ([dario.grimaldi@telecomitalia.it](mailto:dario.grimaldi@telecomitalia.it)) oppure tramite contatti telefonici (fisso: 0115723808 – cell: 3356332489).

Grazie per l’attenzione.

Ciao e buon lavoro.

Dario Grimaldi  
Rappresentante al Fondo Telemaco  
per la SLC CGIL Piemonte

Torino, 5 maggio 2015